



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto **Porto di Gioia Tauro - Lavori di completamento della banchina di Ponente lato Nord**

Procedimento **Verifica di Assoggettabilità a VIA**

ID Fascicolo **3920**

Proponente **Autorità Portuale di Gioia Tauro**

Elenco allegati **Parere CTVIA n. 2835 del 12 ottobre 2018**

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 24/10/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 25/10/2018

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO l'articolo 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTA la L. 28 giugno 2016, n. 132 recante “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*”, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

VISTA l'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., presentata dal Comune di Gioia Tauro con nota prot. n. 2347 del 12 febbraio 2018, acquisita con prot. 4070/DVA del 19 febbraio 2018, relativa al progetto “*Lavori di completamento della banchina di Ponente lato nord*” del porto di Gioia Tauro;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA, in particolare, la dichiarazione di accettazione delle condizioni ambientali ai sensi dell'art. 19, co. 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., trasmessa con nota prot. n. 8555 del 28 maggio 2018, acquisita con prot. 12653/DVA del 31 maggio 2018;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 22 febbraio 2018, e che dell'avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

CONSIDERATO che la Regione Calabria non ha evidenziato il concorrente interesse regionale e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS non è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO che l'intervento è riferibile alla tipologia di cui al punto 2. lett. h) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., denominata “*modifiche o estensione di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*”, in quanto consiste nella modifica di un progetto riferibile alla tipologia di cui al punto 11) dell'Allegato II alla parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. “*Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri*”;

PRESO ATTO che l'opera consiste nei lavori di completamento della banchina di Ponente lato Nord nel Porto di Gioia Tauro, collocato nel Comune omonimo in Provincia di Reggio Calabria, e che:

- il progetto prevede il prolungamento in direzione nord del tratto "G" della banchina di ponente con un nuovo tratto della lunghezza di 385,50 metri che completerà il contorno dei banchinamenti del bacino portuale;
- attualmente l'area è un tratto di "spiaggia" tra il terminale della banchina "G" fino al risvolto della "Banchina Nord" del tratto per circa 350 metri, caratterizzato dalla presenza di una vegetazione di macchia mediterranea in alcune zone anche molto fitta;
- la nuova banchina va a completare il contorno del bacino portuale in un tratto attualmente costituito per buona parte appunto da una spiaggia;
- il filo banchina della nuova opera ricade per buona parte nel bacino portuale, a poca distanza dall'attuale linea di battigia;

CONSIDERATO che l'area di intervento:

- si trova ad una distanza di oltre 15 Km da riserve e parchi naturali più vicini;
- non ricade neppure parzialmente all'interno di siti della rete Natura 2000, e si trova a circa 13 Km di distanza dalla ZPS IT9350300 "Costa viola", e a circa 10 km di distanza dal SIC IT9350158 "Costa Viola e Monte Sant'Elia";

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS favorevole con condizioni ambientali all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, n. 2835 del 12 ottobre 2018, acquisito con prot. n. 23226/DVA del 16 ottobre 2018, costituito da n. 24 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA,

DETERMINA

l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Porto di Gioia Tauro. Lavori di completamento della Banchina Ponente Lato Nord", presentato dal Comune di Gioia Tauro, a condizione che si osservino le condizioni ambientali di cui all'art.1.

Art. 1 (Condizioni ambientali)

1. Con riferimento alla progettazione esecutiva della banchina è necessario completare le verifiche geologiche e idrogeologiche cosicché le conseguenti scelte progettuali escludano anche perturbazioni sul bacino d'acqua e sulle falde sottostanti e limitrofe.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: ARPA Calabria

2. Con riferimento ai materiali da scavo, prodotti dalla realizzazione dell'opera, considerati i volumi di progetto, il proponente dovrà procedere prima dell'inizio dei lavori al campionamento dei terreni per l'accertamento dei requisiti di qualità ambientale. In riferimento al comma 4 dell'articolo 24 del DPR 120/2017 prima dell'avvio dei lavori dovrà essere trasmesso al MAT*TM un apposito progetto con gli esiti dei campionamenti previsti al fine dell'accertamento della non contaminazione, la collocazione e la durata dei depositi delle TRS e localizzazione e disponibilità degli impianti individuati per il ritiro dei materiali classificati CER 17054.

Ambito di applicazione: Aspetti progettuali, Piano di utilizzo terre

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: ARPA Calabria

3. La società concessionaria dovrà assicurare l'adozione di un regolamento sugli aspetti di sicurezza della navigazione ed il posizionamento di opportuni segnali, che dovranno essere sottoposti per approvazione da parte del locale Comando Marittimo.

Prevedere tutti gli interventi di security secondo i piani di sicurezza e di gestione dell'emergenze vigenti. I mezzi nautici utilizzati dovranno essere autorizzati dalla capitaneria di Porto.

Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni. Nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla realizzazione dei lavori: dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo. Durante l'esecuzione degli scavi, dovranno essere adottate le soluzioni per minimizzare le possibili interferenze con la falda e in caso di sub alveo evitare fenomeni di mescolanza e di sifonamento.

Per quanto riguarda le emissioni atmosferiche in fase di cantiere, ferme restando le misure di mitigazione proposte nel progetto, il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre la produzione e la propagazione di polveri.

Dovranno essere impiegati impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati.

Ambito di applicazione: Aspetti realizzativi. Cantiere

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Calabria

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Ufficio delle Dogane, Capitaneria di Porto

Art. 2 (Verifiche di ottemperanza)

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'art. 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ivi indicati.

I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato art. 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato al Comune di Gioia Tauro, all'ARPA Calabria, alla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, al Reparto Ambientale Marino del Corpo della Capitanerie di Porto, all'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro e alla Regione Calabria, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione sul sito web di questo Ministero.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)